

» **MATTINO**

Fondato nel 1892

MetroCampania

Cancello, il treno ha una sola carrozza

MetroCampania NordEst, nuovi problemi per i pendolari. Dopo i treni fermati per l'intera giornata lo scorso 20 luglio per la sporcizia delle carrozze, l'ultima novità è l'arrivo del treno con una sola carrozza e, di conseguenza, affollatissimo. A denunciare quanto accaduto ieri ancora una volta è Angelo Ciccone, segretario nazionale del sindacato Sat-Orsa. Sul banco degli imputati il treno 3403, che parte alle 6 da Benevento. Arrivati a Canello Scalo, per raggiungere Napoli, «da tempo ci sono - afferma Ciccone - due soluzioni: il trasbordo con proseguimento in autobus oppure, in alternativa, il treno proveniente da Piedimonte Matese della stessa

MetroCampania nordEst: fino a mercoledì questo treno arrivava con due carrozze ma oggi (ieri, ndr) è arrivata una sola carrozza e già stracolma, rendendo impossibile che altre persone salissero a bordo. Io, come altri pendolari, sono arrivato a Canello Scalo alle 7 ma ne sono ripartito soltanto alle 7.50, arrivando tardi al lavoro». Una situazione che il sindacalista bolla come «una vera vergogna, che bisogna mostrare sia all'opinione pubblica che alla classe politica. La situazione trasporti si è ulteriormente aggravata, con la revoca del contratto di servizi da parte della Regione verso le società di trasporto su ferro e su gomma. E chi ne fa le spese sono i lavoratori pendolari e

gli studenti. Considerando i costi degli abbonamenti e dei biglietti, non è possibile che in cambio si offra un servizio pessimo. Le delusione è doppia: da un lato per la latitanza - prosegue - della classe politica, dall'altra per l'inerzia di tantissimi cittadini. Il trasporto pubblico locale è un bisogno sociale: come si può invitare il cittadino a lasciare la propria auto nel garage, se non funziona? E mi riferisco anche al trasporto su gomma. Si parla tanto di sicurezza nei trasporti ma forse per intervenire si aspetta che ci scappi il morto, come potrebbe succedere prima o poi visto che spesso vedo i viaggiatori che attraversano i binari per prendere le coincidenze».

va.no.

«C'è una latitanza della classe politica locale».

SANTA MARIA A VICO. Il sindacalista dell'Orsa **Angelo Ciccone** punta la sua attenzione sul caso del sovraffollamento dei treni sempre più ridotti all'osso a livello di carrozze.

«La situazione trasporti - fa sapere - in Campania si è ulteriormente aggravata, con la revoca del contratto dei servizi da parte della Regione nei confronti delle società di trasporto su ferro e su gomma. Di conseguenza chi ne fa le spese in prima persona sono i lavoratori pendolari e gli studenti che tutte le mattine devono fare i saltelli a quattro, per cercare di arrivare da Benevento a Napoli».

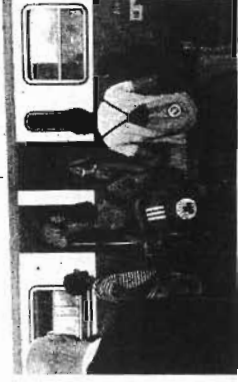
Il treno che tantissime volte ho denunciato il n. 3403 con partenza da Benevento alle ore 6,00 arrivo a Santa Maria a Vico alle ore 6,50; partenza alle ore 6,52; resta il solito trasbordo a Cancellu scalo con proseguimento con autobus fino a Napoli. In alternativa al trasbordo autopullman rimane il treno proveniente da Piedimonte Matese, con arrivo alla stazione di Cancellu scalo alle ore 7,06. La stessa ex Piedimonte fa parte attualmente della stessa società "METROCAMPANIA".

Inoltre mi spiace dirlo constatato ancora che tanti cittadini nei giorni festivi e di domenica si reca alla stazione di Santa Maria a Vico per spostamenti.

Il trasporto pubblico locale al di là quello che ne possiamo pensare gli altri, il sottoscritto considera i trasporti un bisogno sociale, anche perché si invita il cittadino a lasciare le proprie auto nei garage.

Come, ' ' puo' essere possibile se i non funziona alcunché?

L'altro giorno mi è capitato di dare o per meglio dire spiegazione ad una persona anziana che doveva recarsi a Caserta gli ho detto di



IL TRENO CON UNA SOLA CARROZZA, LA GENTE NON RIESCE AD ENTRARE

Carrozze dimezzate, i pendolari restano al palo

prendere dalla via nazionale l'autobus per Caserta dopo una ora sono passato di là e quella povera anziana stava ancora sotto la pensilina ad aspettare il pullman.

Naturalmente parlo dei bus che hanno collegamenti da Santa Maria a Vico per Caserta.

La domanda è come possono i cittadini avere fiducia nei servizi, questo appello va lanciato all'ente provinciale che anche per quanto riguarda il trasporto su gomma che fu affidato a privati è una vera vergogna, pensate che durante il periodo delle scuole ho visto pullman stracolmi. Poi si parla tanto di sicurezza

nei trasporti. Cosa si aspetta che ci scappi il morto, come succede ogni mattina alla stazione di Cancellu Scalo i viaggiatori attraversano i binari per fare alla svelta.

Guardate una volta mi ricordo quando una classe dirigente politica non era all'altezza del compito, aveva quanto meno il buon senso di andarsene a casa. Adesso accade l'esatto contrario, si ha la faccia tosta di rimanere al proprio posto. Questo appello naturalmente è riferito ai vari livelli, tanto per intenderci, a livello regionale, provinciale e comunale.

Il sindacalista

dell'Orsa denuncia la grave situazione: L'odissea dei viaggiatori ieri mattina

Fino a qualche giorno fa è con due carrozze, ieri mattina è arrivato con una sola carrozza e già stracolma, come si può evidenziare dalle foto che ho accluso all'articolo e che bisogna mostrare sia all'opinione pubblica che alla classe politica, una vera vergogna.

Bisogna sempre ricordarlo che un abbonamento mensile solo da utilizzare per Metrocampania, costa euro 77,00; un abbonamento del quale si può anche utilizzare altri mezzi pubblici nella città di Napoli, costa euro 84,00; passiamo adesso al costo dei biglietti, un biglietto solo andata da Santa Maria a Vico per Napoli costa euro 3,50; questo io ripeterò fino alla morte, perché non è possibile in cambio di questi costi si possa offrire un servizio così pessimo.

Voglio ricordare che pochi giorni fa non hanno fatto circolare i treni di Metrocampania per una forte carenza igienica, perché la società è inadempiente nei confronti della ditta che fa le pulizie di circa un milione di euro, quindi di conseguenza la ditta delle pulizie non paga gli stipendi ai propri dipendenti.

Le delusioni sono due: la prima è che c'è una latitanza della classe politica ai vari livelli, questo è dovuto al fatto che questi personaggi non prendono mai un treno, seconda delusione che tantissimi cittadini ignorano ancora queste difficoltà.